

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

AMBITO ASP_AN 2.3 - VIA TOLARA DI SOTTO

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.O.C. 2010-2014 AI SENSI DELL'ART 22 L.R. 24-03-2000 n° 20

PROPRIETA' : C.M.R.E. s.r.l.
SOC. COSTRUZIONI EDILI ANTONIO DE LEO
SOC AGRICOLA Cavazza Isolani Gualtiero e Francesco
Comune DI OZZANO DELL'EMILIA

PROGETTAZIONE GENERALE : **NO GAP PROGETTI srl**
COMPLETE BUILDING DESIGN

URBANIZZAZIONI :



VERIFICHE AMBIENTALI :



PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA)

OGGETTO TAVOLA

N.TAVOLA

UE

PIANO DI MANUTENZIONE OPERE A VERDE

ARCHIVIO
AR/051.01

SCALA

DATA: 28/06/2013

DISEGN.

VISTO

DATA AGG.	DESCRIZIONE	DISEGN.	VISTO	DATA AGG.	DESCRIZIONE	DISEGN.	VISTO
31/01/2014	Aggiornamento dotazioni pubbliche			--/--	-		
--/--	-			--/--	-		

ARCHIVIO: AGG: 13/01/2014 17:23
ARCHIVIO CD: PUA/201306

NO GAP PROGETTI s.r.l.

COMPLETE BUILDING DESIGN

40128 Bologna(Italy)-Via Rimini 10/b

Tel. 051 32 57 60 - Fax 051 417 36 58

email: segreteria@nogap-progetti.com



CERTIFICATO N.97164

PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO, DIREZIONE LAVORI
ARCHITETTURA, STRUTTURE, IMPIANTI, GEOTECNICA



Il presente elaborato e' opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dagli art.2575 e segg. C.C. e dalla L.663/41 e successive modifiche ed integrazioni.
Ogni violazione (riproduzione dell'opera anche parziale o per stralcio, imitazione, contraffazione ecc..) sarà perseguita penalmente.

Piano di manutenzione del verde Urbanizzazione Ozzano Emilia

Interventi sul tappeto erboso

Sfalci

Il primo sfalcio va eseguito al massimo dopo 30 giorni dalla semina e comunque appena l'erba raggiunge un'altezza di 5-6 cm.

Sfalci successivi vanno effettuati ad intervalli variabili a seconda dell'accrescimento delle essenze erbacee, che non devono comunque superare un'altezza di 12-15 cm

La tosatura va eseguita con macchine tosatrici - pacciamatrici (con tassativa esclusione di tosaerba ad elica ruotante o quelle a barra falciante usate in agricoltura), al fine di avvenire ad una minuta triturazione dei prodotti della tosatura in modo che i residui vengano incorporati al manto erboso nel giro di 2-3 giorni.

Il taglio con falciatrici tradizionali è ammesso solo con erba di altezza superiori ai 12 cm .

L'altezza di taglio non dovrà essere superiore ai 5 cm. I tagli andranno sempre eseguiti con erba asciutta, in modo da contenere lo sviluppo di agenti patogeni.

La frequenza dello sfalcio sarà legata alla rapidità di crescita del tappeto erboso, a sua volta legata non solo alle specie che lo compongono ma anche alle componenti meteorologico. Dovrà comunque mantenere sempre mantenere l'erba ad un'altezza inferiore ai 12 cm

Il periodo degli sfalci interessa i mesi da aprile ad ottobre.

Si stima comunque in condizioni standard la seguente frequenza :

mesi di aprile e settembre uno sfalcio ogni 15-20 giorni

mesi di maggio,giugno,luglio,agosto 1 sfalcio ogni 10-12 giorni.

Il materiale di risulta proveniente dallo sfalcio va lasciato sul tappeto erboso, soprattutto per due ragioni:

ritorno di elementi nutritivi al terreno

incremento della sostanza organica del terreno con conseguenti miglioramenti strutturali del terreno stesso a cui conseguono un incremento di capacità di ritenzione idrica ed un'aerazione più equilibrata

Va posta particolare cura in prossimità dei tronchi delle alberature in modo da non danneggiare le cortecce.

Risemine

L'eventuale risemina in caso di fallanze andrà eseguita con la distribuzione manuale di gr 50/mq del medesimo miscuglio della prima semina dove l'attecchimento sia stato scarso e una volta distribuito il seme va interrato con una rastrellatura

L'entità dell'intervento sarà variabile in relazione all'attecchimento del tappeto erboso.

Concimazione di copertura prato

Le concimazioni sul tappeto erboso già consolidato vanno eseguite su prato asciutto nelle seguenti modalità:

spargimento di nitrato ammonico in ragione di 0,02 kg/mq, all'inizio della stagione vegetativa

spargimento di concime ternario NPK 11-22-16 nella misura di kg 0,1/mq alla fine della stagione vegetativa o durante il riposo vegetativo congiuntamente a terriccio nello spessore di cm 1/mq.

Le concimazioni andranno effettuate in formulazione solida granulare meccanicamente con spandiconcime ad azione centrifuga. Il concime va distribuito in modo uniforme sia sovrapponendo il raggio di distribuzione del seme tra il 20 e il 50%, che attraverso un'accurata calibratura della macchina

Interventi sulle alberature

Potature di rimonda del secco

Le alberature di progetto hanno sviluppo contenuto e non necessitano di interventi di potatura se non per la semplice pulizia delle chiome da eventuali rami secchi o danneggiati. In ogni caso, le potature vanno sempre eseguite durante il riposo vegetativo delle piante, i tagli devono avere superfici ben nette, evitando sfrangiature, e deve sempre essere il più possibile rispettata e mantenuta la forma naturale della pianta.

Concimazioni

Le concimazioni dovranno prevedere la distribuzione di 200 gr a pianta di fertilizzante ternario a cessione controllata NPK 14-11-14 a 12 mesi da eseguire nel periodo primaverile e di 300 gr di stallatico disidratato tra novembre e febbraio.

Controllo verticalità e protezione tronchi

Per i primi tre anni si prevede il controllo della legatura al tutore ed eventuale ripristino della verticalità delle piante, nonché l'allentamento della protezione alla base del tronco per assecondare la crescita del fusto.

Sostituzione piante morte

E' prevista la sostituzione delle alberature morte, che deve avvenire nel periodo di riposo della vegetazione.

Controllo dei parassiti

E' opportuno un periodico controllo, delle manifestazioni patologiche sugli alberi, provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitare la diffusione.

Irrigazione

Le alberature saranno munite di impianto di irrigazione automatico. Al primo impiego dopo la stagione invernale l'impianto deve essere completamente verificato, ed in particolare l'otturazione degli ugelli ed il funzionamento e tenuta delle elettrovalvole. La programmazione della centralina dovrà essere sottoposta a controllo costante. In autunno si dovrà prevedere lo svuotamento dell'impianto.

Interventi sugli arbusti

Potatura

Anche nel caso degli arbusti, gli interventi di potatura devono sempre rispettare il portamento e la forma naturale tipica della specie.

I fusti delle giovani piante devono essere spuntati per favorire l'accostamento e creare una buona impostazione della chioma.

In seguito la potatura va effettuata con cadenza annuale preferibilmente con attrezzatura manuale.

Concimazione

Per il corretto sviluppo delle piante è bene effettuare due distribuzioni di fertilizzante complesso organominerale, una in primavera e una in autunno.

Trattamenti fitosanitari

Nel caso in cui insorgano manifestazioni patologiche sulle piante potrà essere necessario intervenire con fitofarmaci, valutando caso per caso quale sia il trattamento più opportuno.

Quando possibile sarà opportuno privilegiare il ricorso a tecniche agronomiche e/o l'utilizzo di prodotti biologici. I trattamenti dovranno essere eseguiti da personale specializzato, attenendosi rigorosamente a tutte le prescrizioni previste per il fitofarmaco impiegato. In ogni caso si ricorda che è vietato effettuare trattamenti con fitofarmaci su piante in fioritura.

Diserbo

Ove fosse necessario intervenire per l'eliminazione di piante infestanti erbacee si ricorrerà al diserbo chimico da effettuare due volte l'anno, attraverso l'uso di prodotti antigerminanti che ne impedisca la nascita e lo sviluppo. In caso di necessità si può ricorrere anche alla distribuzione di prodotti disseccanti. L'impiego di diserbanti chimici dovrà attenersi alle normative vigenti e i prodotti usati non dovranno essere nocivi per la salute.

Tutta la superficie con telo pacciamante e corteccia di conifera deve essere controllata annualmente e ripristinata in caso di necessità.

Irrigazioni

Tutte le macchie di cespugli sono munite di impianto di irrigazione automatico. Per garantire il corretto attecchimento e sviluppo dei nuovi arbusti e rampicanti è necessario provvedere ad irrigarli, con frequenza e volume d'acqua adeguato a seconda della temperatura e del tipo di terreno, con sospensione nei mesi invernali (periodo in cui le tubature devono essere svuotate dall'acqua e le centraline rimosse o protette, per evitare danni da gelo). I momenti più adatti per irrigare sono di notte o al mattino presto, perché l'acqua sarà poi sfruttata nelle ore successive con il processo di fotosintesi, le temperature più fresche ne ridurranno le perdite per evaporazione.

Ozzano dell'Emilia, Gennaio 2014

Il Progettista
(Dott. Ing. Carlo Baietti)

